

# TEOLOGIA E SCIENZA MODERNA: STORIA DI UN RAPPORTO DIFFICILE

**STEFANO VISINTIN**

Abate di Praglia

13 maggio 2020

È opinione diffusa che tra teologia e scienza esista un insanabile conflitto, ma esiste anche un possibile dialogo.

A sostenerlo è Stefano Visintin, abate della comunità benedettina di Praglia, scienziato e teologo allo stesso tempo, che conosce bene questi due campi poiché appartengono alla sua vita e alla sua formazione.

Partendo da lontano, il relatore ha spiegato che molti scontri storici tra scienza e teologia sono sorti tra il sapere che muoveva dalla scuola aristotelica e gli enunciati della nuova scienza, che si stava imponendo come luce che veniva ad illuminare il mondo.

Ciò che poteva apparire un conflitto insanabile tra luce e tenebre, era in realtà un disinteresse della fede e della teologia verso i risultati della scienza, ritenuti ininfluenti per la vita spirituale del tempo.

Il rapporto tra teologia e scienza moderna, precisa Visintin, non si lascia riassumere né nel termine di conflitto, né di sotterranea armonia, poiché è caratterizzato da una complessità di elementi, sociali, economici, politici che possiamo ritrovare anche nell'attualità.

Ne è un esempio il caso concreto del Coronavirus, che ha messo in evidenza la precarietà umana in una società in cui scienza e tecnica, con il supporto dell'economia, si propongono di superare la sofferenza e la morte stessa, fino a raggiungere quasi livelli di immortalità, come sostiene la teoria del "transumanesimo".

Liberando l'uomo dalle conseguenze del peccato originale che, come tutti ricordano, sono il dolore (<<partorirai nel dolore>>), e il lavoro (<<guadagnerai il pane con il sudore della fronte>>), scienza e tecnica esplicitamente si sostituiscono alla religione, proponendosi come unica forma di salvezza.

Questo caso, che certamente mette in rapporto una visione di fede e una visione scientifica, può arrivare al dialogo: l'uomo, pur possedendo la scienza e la tecnica, non si riconosce come un assoluto, ma dipendente da una realtà che lo trascende, che lo sostiene e che guida le sue azioni verso un "bene" per l'umanità.

Dom Stefano Visintin ha affrontato poi il vero nucleo dello scontro: la visione di una realtà che la fede vuole creata e guidata da Dio, un Dio che agisce liberamente nella Storia, e una realtà che invece viene proposta dalla scienza, secondo la teoria dell'evoluzione darwiniana.

Sono emerse le problematiche legate all'adattamento per la sopravvivenza e al ruolo della casualità, il tema della sofferenza e del dolore e dei paralleli nelle risposte della fede e della scienza.

Nella nostra cultura occidentale, teologia e scienza moderna sono più legate di quanto normalmente si pensi, e pur rimanendo due realtà distinte, sono aperte al dialogo e ad un confronto costruttivo, nello spirito dell'integrazione e dell'unità.

